

COMUNE DI CARINARO

COMUNE DI CARINARO

Protocollo N. 6161 ARRIVO

Data 23-06-2020 - Ora 10:38:58

Provincia di CASERTA



Relazione dell'organo di revisione

Anno 2019

- sulla proposta di
deliberazione consiliare
del rendiconto della
gestione
- sullo schema di rendiconto

L'ORGANO DI REVISIONE

Comune di CARINARO

Organo di revisione

Verbale n. 14 del 23 Giugno 2020

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2019

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2019, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2019 operando ai sensi e nel rispetto:

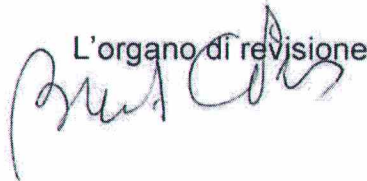
- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2019 del Comune di Carinaro che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Carinaro, 23 Giugno 2020

L'organo di revisione



INTRODUZIONE

Il sottoscritto Benvenuto De Pasquale, **revisore nominato** con delibera dell'organo consiliare n. 50 del 20/07/2017;

- ♦ ricevuta in data 16 Giugno 2020 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2019, approvati con delibera della giunta comunale n.60 del 16 Giugno 2020, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico(*);
- c) Stato patrimoniale(**);

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- ♦ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2019 con le relative delibere di variazione previsione;
- ♦ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ♦ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ♦ visto il D.lgs. 118/2011;
- ♦ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ♦ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n.9 del 26/05/2015 come modificato con Del. di C.C. n°46 del 25/10/2016;

TENUTO CONTO CHE

- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- ♦ Si elencano sinteticamente alcune tecniche adottate:
- ♦ Generatore di numeri casuali (con seme causale) disponibile sul sito Regione Emilia Romagna;
- ♦ Generatore Blia disponibile su Internet;
- ♦ Metodi empirici: maggiore importo, importo medio, selezione a intervalli regolari.
- ♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ♦ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n.5
di cui variazioni di Consiglio	n.3
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n.2
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n. -
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. -
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. -

- ♦ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2019.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

Il Comune di Carinaro registra una popolazione al 01.01.2019, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 7.104 abitanti.

L'organo di revisione, nel corso del 2019, non ha rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente risulta essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;

- che l'Ente ha provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2019 attraverso la modalità *"in attesa di approvazione al fine di verificare che non via siano anomalie in vista del successivo invio definitivo post approvazione del rendiconto da parte del Consiglio"*;

- nel corso dell'esercizio 2019, non ha fatto utilizzo dell'avanzo di amministrazione libero;

- nel corso dell'esercizio 2019 non ha fatto ricorso ad anticipazione di tesoreria, né ad anticipazioni della cassa vincolata;

- nel rendiconto 2019 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) sono state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;

In riferimento all'Ente si precisa che:

- partecipa ai Consorzi di Comuni:
- Consorzio ASI- Caserta
- C.I.T.L. Caserta
- Consorzio Asmez Napoli
- Consorzio unico di bacino- in scioglimento
- non è stato oggetto di rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo;
- non ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;

che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 31 gennaio 2020, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;

- che l'ente ha nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 D.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- che il responsabile del servizio finanziario ha adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- nel corso dell'esercizio considerato, non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art. 153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni - non compensabili da maggiori entrate o minori spese - tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento è stato rispettato l'obbligo previsto dal comma 3, dell' art. 180 e dal comma 2, dell'art. 185, d.lgs. n. 267/2000 (TUEL) della codifica della transazione elementare;

- ha provveduto nel corso del 2019 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 26.143,18 e detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2017	2018	2019
Articolo 194 T.U.E.L:			
- lettera a) - sentenze esecutive	€ 6.297,80	€ 11.252,09	€ 26.143,18
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa		€ 39.893,16	
Totale	€ 6.297,80	€ 51.145,25	€ 26.143,18

Con delibera n. 2 del 31/7/2018 del Commissario Straordinario con i poteri del consiglio, veniva riconosciuto un debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettere e) del TUEL, pari ad € 239.893,16, ripartito in 3 annualità prevedendo una prima annualità nel 2018 e 2 annualità pari a 100.000,00 € ciascuna previste nel DUP e nel bilancio di previsione 2019-2021.

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto:

- 1) non sono stati riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio
- 2) non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio e in corso di finanziamento
- 3) non sono stati segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento

Si ricorda che In presenza di debiti fuori bilancio di cui al punto 3) l'ente deve apporre apposito vincolo sulla quota libera dell'avanzo di amministrazione, se capiente.

- che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2018 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2019, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI				
RENDICONTO 2019	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata
Mense scolastiche	€ 6.082,72	€ 28.835,61	-€ 22.752,89	21,09%
Totali	€ 6.082,72	€ 28.835,61	-€ 22.752,89	21,09%

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2019 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da conto del Tesoriere)	€ 928.811,02
Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da scritture contabili)	€ 928.811,02

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2017	2018	2019
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 914.308,74	€ 944.171,12	€ 928.811,02
di cui cassa vincolata	€ 104.712,48	€ 32.848,43	€ 332.694,47

La quantificazione della cassa vincolata all'1/1/2020 è stata quantificata dal Responsabile del servizio Finanziario con Determina n°1 del 22/01/2020.

Sono stati verificati gli equilibri di cassa:

Equilibri di cassa

Gestione della cassa (Rendiconto)	Riscossioni e Pagamenti
ENTRATE	
Tributi	2.969.108,57
Trasferimenti correnti	410.190,25
Extratributarie	657.725,90
Entrate in conto capitale	543.736,82
Riduzione di attività finanziarie	0,00
Accensione di prestiti	55.819,46
Anticipazioni da tesoriere/cassiere	0,00
Entrate C/terzi e partite giro	521.307,26
Somma	5.157.888,26
FPV applicato in entrata (FPV/E)	
Avanzo applicato in entrata	
Parziale	5.157.888,26
Fondo di cassa iniziale	944.171,12
Totale	6.102.059,38
USCITE	
Correnti	3.886.856,55
In conto capitale	474.297,62
Incremento attività finanziarie	0,00
Rimborso di prestiti	293.180,82
Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	0,00
Spese C/terzi e partite giro	518.913,37
Parziale	5.173.248,36
FPV stanziato in uscita (FPV/U)	
Disavanzo applicato in uscita	
Totale	5.173.248,36
RISULTATO	
Totale entrate	€ 6.102.059,38
Totale uscite	€ 5.173.248,36
Fondo di cassa finale	€ 928.811,02

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel.

L'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, d.l. n. 66/2014, ha allegato al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013.

L'indicatore è stato calcolato su 610 pagamenti per un totale di Euro 2.318.469,55 e dà un risultato negativo pari a -10; i pagamenti sono stati quindi effettuati mediamente in anticipo rispetto alla scadenza delle fatture.

R3

Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** Euro 1.109.100,89;

L'equilibrio di bilancio presenta un saldo pari ad Euro 218.240,65, mentre l'equilibrio complessivo presenta un saldo pari ad Euro - 4.298.253,90.

Il risultato della gestione di competenza viene di seguito rappresentato:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		2019
Accertamenti di competenza	+	6.565.932,47
Impegni di competenza	-	5.077.814,90
SALDO		1.488.117,57
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+	323.162,37
Impegni confluire in FPV al 31/12	-	702.179,04
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		1.109.100,90

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
		2018
Riscossioni	(+)	3.956.124,23
Pagamenti	(-)	4.085.017,86
Differenza	[A]	-128.893,63
Fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	323.162,37
Fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	702.179,04
Differenza	[B]	-379.016,67
Residui attivi	(+)	2.609.808,24
Residui passivi	(-)	992.797,04
Differenza	[C]	1.617.011,20
Saldo avanzo di competenza		1.109.100,90



Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accert.ti in c/competenza
				(B/A*100)
Titolo I	€ 4.325.937,20	€ 4.341.282,65	€ 2.529.161,68	58,25839697
Titolo II	€ 228.835,21	€ 222.878,14	€ 165.228,91	74,13419279
Titolo III	€ 852.283,10	€ 831.012,05	€ 235.245,47	28,30831033
Titolo IV	€ 4.487.009,84	€ 649.305,40	€ 510.480,91	78,61953866
Titolo V	€ -	€ -	€ -	-

Si evidenzia uno scostamento tra previsioni definitive e accertamenti in c/competenza di entrate in conto capitale.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale:

87

VERIFICA EQUILIBRI
(solo per gli Enti locali)

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritte in entrata	(+)	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titolo 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	5.395.172,84
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 3.00 - Spese correnti	(-)	4.014.688,54
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale ammonti dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	293.340,82
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		1.087.303,48
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
Q1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (D1-G+H+L+M)		1.087.303,48
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
Q2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		1.087.303,48
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Q3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		1.087.303,48
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	323.162,47
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	649.305,40
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(-)	0,00
U) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	248.491,31
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	702.179,04
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
7/1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+U-U1-U2-V+E		21.797,42
Z1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
7/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		21.797,42
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		21.797,42
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = Q1+Z1-S1+S2+T-X1-X2-Y)		1.109.100,90
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		890.800,75
Risorse vincolate nel bilancio		0,00
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		218.240,65
- Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		4.516.494,55
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		4.298.253,90
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Q3) Risultato di competenza di parte corrente		1.087.303,48
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	579.283,51
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N ⁽¹⁾	(-)	0,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto ⁽²⁾ (+)/(-)	(-)	0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		508.021,97

A) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2019

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente all'organo consiliare la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;

La composizione del FPV finale 31/12/2019 è la seguente:

FPV	01/01/2019	31/12/2019
FPV di parte corrente	€ -	€ -
FPV di parte capitale	€ 323.162,37	€ 702.179,04
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

Il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato della contabilità finanziaria così come modificato dal DM 1° marzo 2019.

La reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2019, è conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 presenta un **avanzo** di Euro 5.594.331,52, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				944.171,12
RISCOSSIONI	(+)	1.201.764,03	3.956.124,23	5.157.888,26
PAGAMENTI	(-)	1.088.230,50	4.085.017,86	5.173.248,36
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			928.811,02
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			928.811,02
RESIDUI ATTIVI	(+)	4.702.465,64	2.609.808,24	7.312.273,88
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	951.777,30	992.797,04	1.944.574,34
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			702.179,04
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A) ⁽²⁾	(=)			5.594.331,52

- b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2017	2018	2019
Risultato d'amministrazione (A)	€ 6.680.481,13	€ 5.782.834,77	€ 5.594.331,52
composizione del risultato di amministrazione:			
Parte accantonata (B)	€ 3.573.256,09	€ 4.893.871,63	€ 5.399.354,80
Parte vincolata (C)	€ 196.088,60	€ 92.476,08	€ 36.656,62
Parte destinata agli investimenti (D)	€	€	€
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€ 2.911.136,44	€ 796.487,06	€ 158.320,10

L'Ente non ha fatto utilizzo nell'esercizio 2019 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2018

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 Tuel oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis Tuel e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2019 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 58 del 16/6/2020 munito del parere dell'Organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e

passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

È stata verificata la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Nelle scritture contabili dell'Ente persistono residui passivi provenienti dal 2018 e da esercizi precedenti. Si riportano i dati più significativi:

Residui Attivi eliminati Euro 1.661.732,13

Residui passivi eliminati Euro 271.809,64

Residui attivi conservati Tot. Euro 7.312.273,88

Di cui da competenza: Euro 2.609.808,24 e da residui Euro 4.702.465,64

Residui passivi conservati Tot euro 1.944.574,34

di cui da competenza Euro 992.797,04 e da residui Euro 951.777,30

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e trovano allocazione nello stato patrimoniale.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza è stato adeguatamente motivato:

- attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale;

- indicando le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione.

L'Organo di revisione ha verificato conseguentemente che è stato adeguatamente ridotto il FCDE.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

■ Determinazione del F.C.D.E. con il Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2019 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le diverse modalità di calcolo applicate (media semplice, media ponderata, ecc.) in relazione alle singole tipologie di entrata.

N.B. Come previsto dal principio contabile 4/2 a decorrere dal rendiconto 2019 non è più possibile utilizzare il metodo semplificato.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 5.319.124,80.

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) L'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre 3 anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, per euro 1.661.732,13 e contestualmente iscritti nel conto del patrimonio;
- 2) La corrispondente riduzione del FCDE;

- 3) L'iscrizione di tali crediti in apposito elenco crediti inesigibili allegato al rendiconto;
- 4) L'avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, per un importo pari a euro 1.661.732,13, ai sensi dell'art.230, comma 5, del TUEL e la prosecuzione delle azioni di recupero.

L'Ente non si è avvalso della facoltà di riduzione della quota di accantonamento del FCDE, come previsto dal comma 1015 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2018 n. 145.

Fondo anticipazione liquidità

L'Ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di liquidità, ai sensi dell'art. 39 ter della dl 30 dicembre 2019 n. 162 convertito in legge n. 8 del 28 febbraio 2020

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 80.230,00 determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non è stata accantonata alcuna somma quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016.

La situazione, come riportato nella nota Integrativa, è sulla base delle informazioni acquisite, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza.

Fondo indennità di fine mandato

Non è stato costituito un fondo per indennità di fine mandato; in assenza di espressa rinuncia all'indennità, si suggerisce la costituzione del fondo.

Altri fondi e accantonamenti

Non sono stati accantonati fondi per passività potenziali probabili. La situazione, sulla base delle informazioni assunte, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza.

SPESA IN CONTO CAPITALE

La spesa in c/capitale per l'anno 2019 risulta pari a euro 248.491,31.

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano essere equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.



ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

ENTRATE DA RENDICONTO 2017	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e	€ 5.999.502,65	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 252.271,36	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 738.750,26	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2017	€ 6.990.524,27	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€ 699.052,43	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2017		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2019(1)	€ 189.665,07	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ 95.234,60	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ -	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 604.621,96	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€ 94.430,47	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate		1,35%

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

Debito complessivo

TOTALE DEBITO CONTRATTO ⁽²⁾		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2018	+	€ 3.945.649,00
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2019	-	€ 293.181,00
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2019	+	€ -
TOTALE DEBITO	=	€ 3.652.468,00

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

7900	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	€ 4.497.900,00	€ 4.226.158,00	€ 3.945.649,00
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	-€ 271.742,00	-€ 280.509,00	-€ 293.181,00
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	€ 4.226.158,00	€ 3.945.649,00	€ 3.652.468,00
Nr. Abitanti al 31/12	7.104,00	7.104,00	7.104,00
Debito medio per abitante	594,90	555,41	514,14

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019
Oneri finanziari	€ 219.301,00	€ 206.537,00	€ 189.665,07
Quota capitale	€ 271.742,00	€ 280.509,00	€ 290.181,00
Totale fine anno	€ 491.043,00	€ 487.046,00	€ 479.846,07

L'ente nel 2019 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

77

Concessione di garanzie

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favore degli organismi partecipati.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 1,35 %.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha fatto ricorso, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015, ad anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili.

Contratti di leasing

L'ente ha in corso al 31/12/2019 i seguenti contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato:

Bene utilizzato	Tipologia	Concedente	Scadenza contratto	Canone annuo
Autovettura		Automotive Srl	giu-21	5.157,96
Spazzatrice aut		Dulevo international Spa	dic-20	52.704,00

Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 infatti gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € 1.109.100,90
- W2* (equilibrio di bilancio): € 218.240,65
- W3* (equilibrio complessivo): € -4.298.253,90

* per quanto riguarda W2) (equilibrio di bilancio) e W3 (equilibrio complessivo) si ricorda che ai sensi del DM 1.08.2019 per il rendiconto 2019 si tratta di valori con finalità meramente conoscitive.

Con riferimento alla Delibera n 20 del 17 dicembre 2019 delle Sezioni riunite della Corte dei conti la RGS con Circolare n 5 del 9 marzo 2020 ha precisato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito)

Nella medesima Circolare 5/2020 si ricorda che gli equilibri a cui tendere ai fini dei vincoli di finanza pubblica sono W1 e W2 mentre il W3 svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

Si riportano le principali entrate correnti tributarie:

PRINCIPALI ENTRATE CORRENTI TRIBUTARIE, CONTRIBUTIVE E PEREQUATIVE		
	accertamenti	riscossioni
I.M.U.	879.171,30	835.417,58
T.A.S.I.	2.609,06	2.609,06
Addizionale I.R.P.E.F.	180.817,86	174.237,80
Imposta comunale sulla pubblicità	25.616,01	24.043,47
TOSAP	36.962,12	7.815,12
TARI	1.306.907,06	662.724,57
Diritti sulle pubbliche affissioni	2.932,10	2.854,10
Fondo solidarietà comunale	656.509,36	565.509,36

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che sono stati conseguiti risultati poco soddisfacenti in termini di riscossione; in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti (compet.)	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.
IMU	1.079.281,51	24.683,42	2,29%
TARSU	0,00	0,00	0,00%
ALTRI (ICI)	87.430,95	87.430,95	100,00%

ENTRATE DA TRASFERIMENTI

Le entrate accertate relative al titolo II sono pari a euro 222.878,14 i cui incassati euro.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

	ACCERTAMENTI	INCASSI
Proventi derivanti dalla vendita di beni e servizi	455.300,93	10.079,93
Proventi derivanti dall'erogazione di servizi	203.868,76	124.936,30
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	52.450,08	46.025,07
Proventi diversi	119.392,28	56.204,17
Totale entrate extratributarie	831.012,05	237.245,47



ENTRATE IN C/CAPITALE – TIT 4

	Accertamento	Riscossione
Contributo agli investimenti	429.353,22	346.366,87
Da alienazione beni	33.259,05	5.000,00
Permessi di costruire	186.693,13	159.114,04
	649.305,40	510.480,91

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2017	2018	2019
Accertamento	396.850,77	231.500,12	186.693,13
Riscossione	320.439,93	209.583,08	159.114,04

La destinazione del contributo è stata destinata interamente al finanziamento della spesa del titolo 2°.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada			
	2017	2018	2019
accertamento	3.676,90	1.553,00	656,54
riscossione	2.809,50	1.344,60	656,54
%riscossione	76,41	86,58	100,00

Con determina del 29/3/2019, il responsabile Area Polizia Municipale, sulla base di atto di indirizzo della giunta comunale (Del. n°32 dell'1/3/2018) provvedeva ad affidare, mediante procedura semplificata, il servizio di riscossione coattiva dei proventi contravvenzionali a Ditta esterna.



Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	variazione
101 redditi da lavoro dipendente	€ 798.316,20	€ 866.666,04	68.349,84
102 imposte e tasse a carico ente	€ 57.299,44	€ 63.753,27	6.453,83
103 acquisto beni e servizi	€ 2.467.178,51	€ 2.483.503,21	16.324,70
104 trasferimenti correnti	€ 237.883,45	€ 227.502,69	-10.380,76
105 trasferimenti di tributi		€ -	0,00
106 fondi perequativi		€ -	0,00
107 interessi passivi	€ 205.857,22	€ 189.872,97	-15.984,25
108 altre spese per redditi di capitale		€ -	0,00
109 rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 20.748,22	€ 11.573,21	-9.175,01
110 altre spese correnti	€ 114.102,73	€ 171.817,15	57.714,42
TOTALE	€ 3.901.385,77	€ 4.014.688,54	113.302,77

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2019, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 52.814,00;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 828.485,09;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2019, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2019 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.



	Media 2011/2013	rendiconto 2019
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101		€ 866.666,04
Spese macroaggregato 103		
Irap macroaggregato 102		€ 63.753,27
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	€ -	€ 930.419,31
(-) Componenti escluse (B)		€ 76.325,12
(-) Altre componenti escluse:		€ 30.254,63
di cui rinnovi contrattuali		€ 21.254,63
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	€ 828.485,09	€ 823.839,56
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

L'Organo di revisione ha certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

L'Organo di revisione ha rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo tenendo conto delle indicazioni della Relazione Illustrativa e Tecnico-Finanziaria.

SPESE IN C/CAPITALE – TIT 2

Le spese impegnate nell'anno 2019 in c/capitale risultano pari a Euro 248.491,31.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, nell'anno 2019 non ha affidato incarichi di consulenza superiori al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009.

Inoltre, l'Ente, avendo provveduto ad approvare il bilancio consuntivo 2018 entro il 30 aprile 2019 e il bilancio preventivo 2019-2021 entro il 31.12.2018, non è tenuto, ai sensi dell'art.1 comma 905 della Legge 145/2018, al rispetto delle seguenti disposizioni:

a) l'articolo 5, commi 4 e 5, della legge 25 febbraio 1987, n.67 (obbligo di comunicazione, anche se negativa, al Garante delle telecomunicazioni delle spese pubblicitarie per gli Enti con popolazione > a 40.000 abitanti);

b) l'articolo 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali);

c) l'articolo 6, commi 12 e 14, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 (limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009);

d) l'articolo 12, comma 1-ter, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n.111 (vincoli procedurali per l'acquisto di immobili da parte degli enti territoriali);

e) l'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge

7 agosto 2012, n. 135 (limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011);

f) l'articolo 24 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 (vincoli procedurali concernenti la locazione e la manutenzione degli immobili).

L'Organo di revisione ha inoltre verificato il rispetto delle disposizioni in materia di consulenza informatica previsti dall'art. 1, commi 146 e 147 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, nonché i vincoli di cui al comma 512 e seguenti della Legge 208/2015 in materia di acquisto di beni e servizi informatici.

L'Ente ha allegato al rendiconto 2019 l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo dell'ente nell'anno 2019.

Le spese complessive ammontano a Euro 230,00

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'Organo di revisione ha verificato che non è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati, ai sensi dell'art. 11 c.6 lett. J) del D.Lgs. 118/2011, in quanto alcun organo partecipato gestisce servizi per conto dell'ente.

Esternalizzazione dei servizi

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2019, non ha proceduto a esternalizzare alcun servizio pubblico locale o, comunque, non ha sostenuto alcuna spesa a favore dei propri enti e società partecipati/controllati, direttamente o indirettamente.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2019, non ha proceduto alla costituzione di nuove società o all'acquisizione di nuove partecipazioni societarie.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente ha provveduto con provvedimento motivato, entro il 30 settembre 2017, alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che dovevano essere dismesse entro il 30 settembre 2018 con Del C.C. n.55 del 29/09/2017 ad oggetto "Ricognizione Partecipazioni possedute ex art.D.Lgs 175/2016.

L'Ente ha provveduto in data 27/12/2019 con Del. n.30 del Consiglio Comunale, con proprio provvedimento motivato, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016.

L'esito di tale ricognizione, anche se risultato negativo, è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014:

- alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 15/01/2019;
- alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art.15 del D.Lgs. n.175/2016 è stata inviata entro la data utile del 9/04/2019.

	RAGIONE SOCIALE DELLA PARTECIPATA	MISURA DELLA PARTECIPAZIO	DESCRIZIONE ATTIVITA SVOLTA	NOTE
ENTI/ ORGANISMI STRUMENTALI PARTECIPATI	Consorzio Area di sviluppo industriale di Caserta	6,06%	Sviluppo agglomerati industriali	
	Consorzio idrico Terra di lavoro (C.I.T.L.) Caserta	1,50%	Gestione idropotabile delle acque	
	Consorzio Asmez Napoli	0,88%	Attività in favore dei comuni consorziati	

Nella delibera di cui sopra si dà atto che il Cub (Consorzio Unico di bacino) è in fase di Liquidazione.

Non risultano, con gli Enti partecipati rapporti di servizio.

Non risultano agli atti rapporti di credito/debito con gli Enti partecipati.

La situazione, come riportata, nella Nota Integrativa al Bilancio 2019 e sulla base delle informazioni al momento disponibili non richiede alcuno intervento correttivo.

Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

Infine, l'Organo di revisione dà atto che i dati inviati dagli enti alla banca dati del Dipartimento del Tesoro sono congruenti con le informazioni sugli organismi partecipati allegate alla relazione sulla gestione.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Sono stati approvati in via definitiva i parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, che entrano in vigore a partire dal Rendiconto dell'esercizio 2018. (D.MI. del 28/12/2018 – G.U. del 12 Gennaio 2019) L'ente ha allegato il Prospetto dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale. Gli Enti che presentano almeno la metà degli indici con valori positivi sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie (art. 242 c.1 D.Lgs 267/2000).

Si riporta un prospetto sintetico dei parametri:

Denominazione indicatore	2018	
	Nella media	Fuori media
Incidenza spese rigide su entrate correnti	X	
Incidenza incassi entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	X	
Anticipazioni chiuse solo contabilmente	X	
Sostenibilità debiti finanziari	X	
Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	X	
Debiti riconosciuti e finanziati		X
Debiti in corso di riconoscimento o in corso di finanziamento	X	
Effettiva capacità di riscossione		X

Dai dati risultanti dal rendiconto 2019, non risulta rispettato il parametro n° 6 (debiti riconosciuti e finanziati) e n.8 (Effettiva capacità di riscossione riferito al totale delle entrate).

21

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

	2018	2019	VARIAZIONI
A) componenti positivi della gestione	4.564.328,78	5.384.804,63	820.475,85
B) componenti negativi della gestione	5.128.250,35	4.308.982,72	-819.267,63
Risultato della gestione	-563.921,57	1.075.821,91	1.639.743,48
C) Proventi ed oneri da aziende partecipate			
proventi finanziari	4.292,33	10.368,21	6.075,88
oneri finanziari	205.857,22	189.872,97	-15.984,25
D) Rettifica di valore attività finanziarie			
rivalutazioni			
svalutazioni			
Risultato della gestione operativa	-765.486,46	896.317,15	1.661.803,61
E) Proventi straordinari	231.500,12	342.394,08	110.893,96
E) Oneri straordinari	11.404,14	1.641.453,44	1.630.049,30
Risultato prima delle imposte	-545.390,48	-402.742,21	142.648,27
IRAP	69.818,86	62.920,22	
Utile di esercizio	-615.209,34	-465.662,43	149.546,91

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria (attraverso la matrice di correlazione di Arconet) e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito al risultato economico conseguito nel 2019 si rileva una perdita di euro 465.662,43.

Si evidenzia un leggero miglioramento rispetto al risultato della gestione del 2018 (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) motivato dai seguenti elementi:

Miglioramento della gestione caratteristica e operativa.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere considerata un obiettivo da perseguire.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti)

aggiornato alla data del 31/12/2019;

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento	2018	2019
	79.040,03	43.059,41

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

Nella Relazione sono illustrate le gestioni dell'Ente, i criteri utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

I valori patrimoniali al 31/12/2019 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così rilevati:

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2019 ha evidenziato:

Attivo	31/12/2018	31/12/2019	Variazioni
Immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni materiali	8.599.830,28	8.805.683,02	205.852,74
Immobilizzazioni finanziarie	467.599,04	467.599,04	0,00
Totale immobilizzazioni	9.067.429,32	9.273.282,06	205.852,74
Rimanenze	0,00	0	0,00
Crediti	3.319.782,91	1.993.149,08	-1.326.633,83
Altre attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	944.591,96	928.811,02	-15.780,94
Totale attivo circolante	4.264.374,87	2.921.960,10	-1.342.414,77
Ratei e risconti	0,00	0,00	0,00
			0,00
Totale dell'attivo	13.331.804,19	12.195.242,16	-1.136.562,03
Passivo			0,00
Patrimonio netto	5.257.919,32	5.744.616,48	486.697,16
Fondo rischi e oneri	43.661,00	80.230,00	36.569,00
Trattamento di fine rapporto	0,00	0	0,00
Debiti	8.030.223,87	5.941.042,46	-2.089.181,41
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	0,00	429.353,22	429.353,22
Totale del passivo	13.331.804,19	12.195.242,16	-1.136.562,03
Conti d'ordine	0,00	0,00	0,00

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.



RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6 del d.lgs. 118/2011 e in particolare risultano:

- a) i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE)
- b) le principali voci del conto del bilancio
- c) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione
- d) gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

CONSIDERAZIONI

La gestione dell'anno 2019 ha fatto registrare un avanzo di amministrazione pari a euro 5.594.331,52, che, al netto della parte accantonata e della parte vincolata è pari a euro 158.320,10.

La gestione di competenza 2019 presenta un avanzo pari a euro 1.109.100,90.

Dall'analisi dei parametri di deficitarietà si rileva che sono risultati negativi gli indicatori n° 6 e 8.

L'indebitamento risulta essere al di sotto dei limiti consentiti dall'art. 204 del TUEL;

Viene rispettato l'equilibrio di finanza pubblica e il principio di riduzione della spesa del personale;

Il fondo crediti dubbia esigibilità risulta essere congruo;

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rientra nella media;

La disponibilità di cassa è pari a euro 928.811,02;

L'Ente nell'ultimo triennio non ha fatto ricorso ad Anticipazioni di cassa, ad anticipazioni di liquidità presso la cassa DD.PP., nè ha fatto ricorso all'utilizzo della cassa vincolata;

Il revisore, in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate, rileva:

L'attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria (rispetto delle regole e dei principi per l'accertamento e gli impegni);

Il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica in riferimento al saldo di finanza, contenimento delle spese di personale, contenimento dell'indebitamento;

la congruità del FCDE e dei fondi rischi.

attendibilità dei risultati economici generali e dei valori patrimoniali.

PROPOSTE

Il Revisore alla luce delle considerazioni espresse nel presente verbale, invita l'Ente:

ad intensificare l'attività di recupero dell'evasione, e a monitorare costantemente la fase della riscossione al fine di non impegnare somme solo formalmente coperte da accertamenti di entrate, anche alla luce dell'indicatore n° 8 risultato negativo;

a monitorare costantemente l'insorgenza dei debiti fuori bilancio, anche alla luce dell'indicatore n° 6 risultato negativo;

a continuare a perseguire la salvaguardia degli equilibri di finanza pubblica, attraverso un costante monitoraggio in sede di gestione;

a utilizzare l'avanzo di amministrazione disponibile secondo le priorità evidenziate dall'art. 187 c.2) Tuel: (Copertura debiti f/bilancio, salvaguardia degli equilibri di bilancio, finanziamento spese di investimento, finanziamento di spese correnti a carattere non permanente, estinzione anticipata di prestiti), oltrechè da quanto previsto dal punto 3.3 P.C. 4/2 D.Lgs. 118/2001: "fino a quando il FCDE non risulta adeguato non è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione".

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2019 e si propone di accantonare una parte dell'avanzo di amministrazione disponibile per le finalità indicate nella presente relazione.

L'ORGANO DI REVISIONE

A handwritten signature in dark ink, appearing to be 'Gust. De Leo', written over the printed text 'L'ORGANO DI REVISIONE'. The signature is fluid and cursive, with a long horizontal stroke extending to the right.

